Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2025.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE IV – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@pec.mase.gov.it

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID_VIP 11238] (WEB-VIA-VIAVIA100000006) Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto "Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)". Proponente: INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l.
Parere di competenza n. 10/2025-VIA

Richiamata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa alla "Progettazione di un nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)" proposto dalla Società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l.,

vista la relazione redatta dai competenti uffici provinciali, rep. n. 1104 del 27/11/2025 e rep. 1129 del 04/12/2025,

considerato che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota agli atti con prot. n. 21818 del 08/04/224, ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto per della "Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)" proposta dalla Società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l..
- A seguito dell'attività istruttoria della Commissione provinciale per la VIA, con nota di prot. n.34388 del 06/06/2024, si sono trasmesse al MASE alcune osservazioni e richieste di integrazioni al progetto presentato.
- Successivamente, con nota agli atti con prot. n. 25138 del 22/04/2025, il MASE ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni progettuali presentate, dando la possibilità di presentazione di osservazioni entro 60 giorni dalla ripubblicazione dell'avviso al pubblico (22/04/2025).
- Con nota di prot. n. 37587 del 19/06/2025, si è trasmesso al MASE il parere di competenza n. 04/2025-VIA.
- Con nota agli atti con prot. n. 62964 del 22/10/2025, il MASE ha comunicato il deposito di ulteriori integrazioni da parte della Società proponente e la possibilità di presentare ulteriori osservazioni;

si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni/indicazioni affinché vengano considerate nel procedimento in oggetto.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Aria Energia – Emissioni in atmosfera

Richiamata la precedente richiesta di integrazioni Rep. AMB. N. 353 del 23/05/2024, vista la documentazione integrativa disponibile al link del sito ministeriale, trasmessa dalla INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l., in relazione alle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue:

- visto il numero dei gruppi elettrogeni, pari a 48, la potenza elettrica dichiarata in configurazione DCP (Data Centre Power – ISO 8528), il metodo di calcolo già fornito basato sull'utilizzo di un coefficiente k (prodotto del PCI gasolio e il consumo di combustibile in modalità standby), e la potenza elettrica dei gruppi elettrogeni che, da ultima dichiarazione del proponente, risulterebbe pari a 2.200 kWe, si richiede che il medesimo proponente definisca definitivamente la potenza termica totale del progetto in esame. Il proponente, a tale fine, dovrebbe verificare se il suddetto coefficiente "k", già utilizzato, debba essere rivisto in relazione alla nuova scheda tecnica del motore presentata nelle ultime integrazioni, in relazione al consumo diverso di combustibile e in rapporto al tipo di utilizzo "DCP" (Data Centre Power) definito dalla ISO 8528, in luogo del precedente tipo di utilizzo dichiarato, "ESP";
- in merito a quanto richiesto dalla CTVA al punto 2.4 della nota dello 01/08/2025, e in particolare "*…si ritiene necessario che il Proponente valuti l'utilizzo di biocombustibili per l'alimentazione dei generatori di emergenza, come pure che preveda l'installazione di presidi depurativi per l'abbattimento degli inquinanti, anche diversi dai sistemi SCR già esclusi dal Proponente, prediligendo, per i generatori di emergenza, le tecnologie a più basso impatto ambientale*", si ritiene il riscontro del proponente non completo in quanto si è limitato a giustificare la scelta di non installare sistemi di abbattimento SCR, attraverso la valutazione sulle ricadute del PM10 stimate dallo studio di ricaduta che, per il tipo di input inserito e modello utilizzato, dovrebbe essere relativo al particolato primario e non anche al particolato secondario (influenzato anche dagli ossidi di azoto). Non risulta invece che il proponente abbia dato riscontro alla richiesta CTVA in merito alla previsione di presidi depurativi diversi dagli SCR;
- per quanto attiene invece al documento denominato "Relazione illustrativa" (All.05-MIL04Relazioneillustrativa_signed) dove viene dichiarata l'avvenuta installazione dei 48 gruppi elettrogeni costituenti il progetto, si rileva che il gestore, per quanto attiene il titolo abilitativo relativo alle emissioni in atmosfera, ha già presentato istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività in deroga, ai sensi dell'art. 272 c.2 del D.lgs. 152/2006 e smi, per soli 6 gruppi elettrogeni e, tenuto conto che l'istallazione nel suo complesso rientra nella categoria degli impianti IPPC (Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi), per l'esercizio/avvio dei restanti gruppi elettrogeni dovrà ottenere preventivamente la necessaria Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Infine, a titolo esemplificativo e generale, si propone al MASE di valutare, come tecnica per la riduzione degli impatti sulla matrice emissioni in atmosfera derivante da questa tipologia di impianti, l'adozione di sistemi di accumulo di energia elettrica in batterie (tipo BESS), da attivare nel caso di attivazione per effettiva interruzione della fornitura di elettricità dal distributore e che siano in grado di tamponare almeno le prime ore di blackout, ciò al fine di ridurre il numero di accensioni di gruppi elettrogeni che rimarrebbero a presidio solo dei periodi di tempo eccedenti e cioè solo per eventi più eccezionali. Tale proposta mira a trovare diverse tipologie di soluzioni tecnologiche e non solo gestionali, per il contenimento degli impatti sulla qualità dell'aria, derivanti da questa tipologia di impianti, in relazione alla situazione del territorio della Provincia di Pavia che, facendo parte di una porzione ben definita del territorio lombardo, vede già presenti o in fase di realizzazione diversi data center con un trend che fa presagire una diffusione sempre maggiore di questa tipologia di impianti.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Biodiversità - Rete Ecologica Regionale e Rete Natura2000

Si è proceduto alla disamina del documento avente il seguente oggetto: "Risposta alla richiesta di integrazioni documentale relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del progetto di nuova realizzazione di un Data Center presso Via Alzaia Pavese snc, Frazione Giovenzano, Comune di Vellezzo Bellini, Provincia di Pavia."
Si osserva che la relazione cita testualmente che: "riscontra le osservazioni relative alla richiesta di VIA Postuma ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di nuova realizzazione di un Data Center presso Via Alzaia Pavese snc nel Comune di Vellezzo Bellini in Provincia di Pavia.
Nello specifico si darà riscontro alle seguenti osservazioni:
1. Provincia di Pavia – MASE-2025-0116564 del 25/06/2025
2. Regione Lombardia - MASE-2025-0122171 del 14/07/2025
3. CTVA - MASE-2025-0146168 del 06/08/2025.

Nel parere di competenza esperito a MAGGIO 2024 lo Scrivente aveva osservato che la Committenza aveva correttamente inserito nel deposito documentale l'allegato F alla D.G.R. 4488/2021 Modulo per lo Screening di incidenza per il Proponente, riferito all'installazione del Datacenter sia alla realizzazione dell'elettrodotto interrato; tuttavia erano state richieste alcune integrazioni riferite nello specifico alla fase di cantiere dell'elettrodotto per meglio valutare gli impatti sul Sito in gestione alla Provincia di Pavia, Garzaia di Cascina Villarasca, posto per circa 300 m in estrema vicinanza al percorso dell'elettrodotto. Tale richiesta, in assenza di riscontri, è stata ribadita nel successivo parere espresso a GIUGNO 2025.
Attualmente la Committenza *"comunica che i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto sono stati ultimati e il cavo risulta attualmente energizzato".*
Si prende quindi atto delle integrazioni documentali fornite dal proponente e si riscontra che l'opera in oggetto è stata realizzata in assenza del "sentito" (ex parere obbligatorio dell'Ente Gestore) riferito alla procedura di Valutazione di Incidenza dell'elettrodotto.
Ne consegue la necessità di procedere all'irrogazione della sanzione derivante dalla mancata attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale (VIncA) sul sito Natura 2000 IT2080023 ZPS/ZSC Garzaia della Cascina Villarasca, in quanto interessato dal progetto. Si demanda all'autorità competente per il procedimento ai sensi dell'art. 29, c.3 (ex art. 23) del D.Lgs. n.152/2006 la valutazione e l'irrogazione della sanzione di cui trattasi.

Pianificazione territoriale e paesistica

Relativamente all'intervento in oggetto, preso atto delle integrazioni prodotte con le quali si è dato riscontro alla nostra precedente richiesta, non si rilevano elemento ostativi rispetto al vigente PTCP.
Relativamente all'esame di impatto paesistico svolto si demanda alla responsabilità del Comune la valutazione dello stesso

Scarichi

Dalla lettura della nota di riscontro ("3604MILVIARiscontri_signed") si evince quanto segue:

- Rete acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche. Il proponente conferma che le acque di cui trattasi saranno recapitate in pubblica fognatura, allegando alla documentazione depositata il "*Permesso di allacciamento alla Pubblica fognatura n. 497/2025*", rilasciato da ASM Pavia, e le tavole progettuali "*All.06-MIL04Tavolascarichiacque*" e "*All.*09-*MIL04Dettaglioallacciofognatura*".

Ricordato che la U.O. Risorse idriche della Provincia di Pavia non risulta competente al rilascio del parere in merito allo scarico finale delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura (ndr. di spettanza Azienda speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia) si prende atto di quanto prodotto ai fini dell'allacciamento alla pubblica fognatura;

- Rete acque meteoriche e invarianza idraulica. Si prende atto che le suddette acque verranno recapitate nel corpo idrico superficiale Roggia Grande e che, a tale scopo, è già stata acquisita dal proponente apposito autorizzazione/concessione ai fini idraulici rilasciata dal soggetto competente.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

• Valutato infine, quanto richiesto U.O. Risorse idriche della Provincia di Pavia circa le "acque industriali provenienti da condense di impianti", si prende atto che le medesime, così come evidenziato nel documento integrativo depositato "*All.07-MIL04Comunicazionediassimilazione*" (acque reflue provenienti da "*Rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate ad usi tecnologici*") , sono state "assimilate" da ATO Pavia alle acque reflue domestiche e che le medesime verranno conferite in pubblica fognatura così come individuato nei summenzionati All.06 e All.09.
Considerato quanto sopra esposto e, per quanto di propria competenza, si prende atto di quanto prodotto e, contestualmente si ritengono assolte le prescrizioni individuate con precedente parere.

Viabilità

Visto lo studio di impatto viabilistico, dal quale si evince che il traffico dei mezzi in entrata e in uscita, in fase di cantierizzazione del Data Center si svilupperà lungo la strada privata che collega il Data Center alla SP n. 27 "Giussago-S. Genesio con dir. Per Borgarello e Nivolto", sulla SP ex SS n. 35 "Dei Giovi", sulla S.P. ex S.S. 234, S.P. 199 attraversando i centri abitati posti lungo le suddette direttrici, prima dell'attivazione del cantiere, sarà necessaria produrre una relazione atta a verificare la compatibilità dei mezzi pesanti che dovranno transitare, considerata la natura e lo stato delle strade medesime. Tale relazione dovrà essere redatta sulla base della classificazione dei mezzi pesanti e della natura della strada così come definiti dal Codice della strada e presentata alla Provincia di Pavia.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto

Firmato digitalmente da:
BETTO ANNA
Firmato il 04/12/2025 10:22
Seriale Certificato: 2391933
Valido dal 26/04/2023 al 26/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870